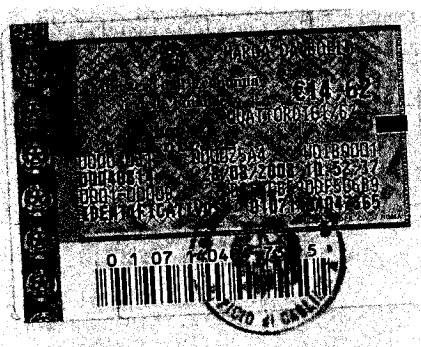


Statuto dell'Associazione

Oscar Romero ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Art.1Costituzione

E' costituita l'Associazione culturale e di promozione sociale, senza scopo di lucro, per la cooperazione, il commercio e l'amicizia tra i popoli denominata OSCAR ROMERO [redacted], associazione di promozione sociale.

L'Associazione aderisce all'ARCI, Associazione Nazionale riconosciuta quale Associazione assistenziale e di promozione sociale ed usufruisce delle relative agevolazioni e facilitazioni di legge.

Art.2Sede

L'Associazione ha sede in Via Giardini, 151 a Cagliari (Italia) ed ha carattere ed operatività nazionali ed internazionali.

Con delibera del Consiglio Direttivo può trasferire altrove la sede, aprire succursali, filiali o sedi secondarie nonché recapiti, previa comunicazione agli associati.

Art.3Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Associazione può essere sciolta per decisione presa con i 3/4 degli associati o per impossibilità di conseguire gli scopi prefissi.

In caso di scioglimento l'intero suo patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto a fini di utilità sociale nel rispetto della normativa vigente.

Art.4Finalità e Scopi

L'Associazione è apartitica ed aconfessionale, antirazzista e pacifista e non ha scopo di lucro.

L'Associazione, ispirandosi ai valori umani e spirituali per il servizio alla persona e alla società ed alla testimonianza di vita e al messaggio di giustizia e di amore di Oscar Romero, opera nel campo della promozione umana e sociale perseguendo esclusivamente finalità di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

Fonda la sua ragione d'essere sul rispetto della persona umana, con particolare attenzione ai più deboli, ai poveri, ai bambini, alle donne, agli immigrati, ai malati, ai carcerati, alla natura e alla difesa dell'ambiente attraverso:

* la crescita di una società multi etnica, promuovendo tutte le culture e considerando il fatto che le diversità culturali e religiose, le opinioni e i punti di vista diversi, fanno parte del patrimonio

dell'umanità e costituiscono potenziali contributi per il miglioramento della vita dei singoli

* la valorizzazione della dignità umana, la ricerca della giustizia, la cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni dei paesi del Sud del mondo, la salvaguardia dell'ambiente, la costruzione di un mondo di pace

* il mantenimento di contatti diretti con esperienze anche marginali di auto sviluppo, sia in loco che nei Paesi economicamente svantaggiati al fine di stabilire una sorta di gemellaggio equo e solidale migliorando così le condizioni di vita delle popolazioni del mondo

* l'instaurare con le comunità locali rapporti diretti di collaborazione; il sostenere gli sforzi di chi, artigiani o contadini o soprattutto persone svantaggiate (in ragione di condizioni fisiche , psichiche, economiche, sociali o familiari) vuole fare del proprio lavoro strumento di sviluppo economico, sociale e culturale

* la tutela dei diritti civili

*l'istruzione

*l'instaurare un rapporto di collaborazione e coinvolgimento con tutti gli attori del Commercio Equo e Solidale e affini (associazioni religiose/laiche promotrici della Finanza Etica, dell'Agricoltura Biologica, della Sobrietà, del Turismo Responsabile, del Consumo Critico, della Solidarietà e della Carità, della Non-Violenza, ecc.), in particolare presenti a Cagliari e in Sardegna, nella promozione di un'economia di Giustizia

* la mondialità e la solidarietà tra i popoli

* la commercializzazione prevalentemente dei prodotti del Commercio Equo e Solidale, importati sia direttamente che tramite le Centrali di Importazione

* l'assistenza sociale intesa non come assistenzialismo, bensì come contributo (attraverso la promozione del Commercio Equo e Solidale e quindi anche del microcredito) alla riforma strutturale dell'attuale status quo economico, sociale e ambientale che vede purtroppo gran parte delle popolazioni del Sud del mondo vivere in situazioni di disagio e bisogno; ecco allora la promozione del Commercio Equo e Solidale come efficace e concreto strumento di riforma strutturale e quindi opportunità di riscatto e affrancamento reale dalle suddette situazioni di bisogno e disagio;

* il sostegno a campagne di sensibilizzazione e pressione, condotte a livello nazionale ed internazionale, volte a realizzare gli obiettivi del Commercio Equo e Solidale

* la promozione di attività artistiche, culturali e sociali tramite ogni forma comunicativa con l'obiettivo di creare spazi di possibilità espressiva e di aggregazione

* la realizzazione e lo sviluppo della ricerca socio-culturale, organizzando corsi, stage e mostre, spettacoli cine-teatro-musicali, dibattiti e convegni

* la collaborazione con gruppi, associazioni, enti, scuole e cooperative per scambi di progetti e produzioni

* la promozione del benessere e dell'armonia psico-fisica per una qualità migliore della vita

* l'organizzazione di viaggi sociali, culturali e ricreativi

* la promozione di attività editoriale attraverso la pubblicazione e la diffusione di materiali culturali, con diversi supporti di cui si avvale oggi tale attività : internet, cartacei, video, etc..

* il provvedere, nei limiti delle sue possibilità, all'acquisto di pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisivi e materiale vario di interesse culturale a beneficio degli associati. Il curare la redazione e l'edizione di libri

*l'organizzazione di conferenze, incontri, dibattiti ed eventi in genere, che favoriscano consapevolezza e sensibilità sui temi della pace, della solidarietà, dei diritti umani

*l'organizzazione di incontri e iniziative presso ambienti religiosi e laici allo scopo di diffondere il Commercio Equo e Solidale e i valori ad esso legati

*il nutrire l'ambizione di diventare nel panorama cittadino e più in genrale sardo uno dei punti di riferimento e informativi per chiunque si voglia avvicinare alla realtà non solo del Commercio Equo e Solidale, ma anche della Finanza Etica, del Turismo Responsabile, del Consumo Critico, della *Sobrietà Felice*, delle Energie Alternative, dell'Agricoltura Biologica e più in generale di tutte le attività che tentano di tradurre in pratica i valori che il Commercio Equo e Solidale porta con se

*la promozione tra i suoi soci, se le condizioni lo rendono possibile, di un'attività di volontariato da alternare (all'attività principale di promozione del Commercio Equo e dei suoi valori), possibilmente incentrata sull'assistenza e il contatto con i sofferenti (rappresentanti, nel Nord del mondo, i poveri del Sud del mondo) in modo tale da nutrire la voglia, la sete insaziabile di giustizia per gli utimi degli ultimi, sete che rischia di venir meno quando l'impegno è costantemente teorico e basta

* la consapevolezza dell'apparente mancanza di punti di riferimento positivi nella società attuale (se non di pseudo-personaggi glorificati dai mass-media ma che spesso rappresentano un pessimo esempio rispetto ai valori promossi dall'Associazione) e quindi l'impegno a promuovere, in particolare tra i più giovani, figure esemplari, di alto spessore morale, del passato (ovvero del presente), che hanno dedicato (ovvero dedicano) la loro vita agli ultimi degli ultimi, scelto (ovvero scelgono) la strada della giustizia e della pace e lottato (ovvero lottano) in maniera coerente e appassionata ispirandosi ai principi della nonviolenza (ad es.: Mohandas Karamchand Gandhi, Giovanni XXIII, Martin Luther King, Madre Teresa di Calcutta, Aldo Capitini, Tonino Bello, Alex Langer, Paolo Borsellino, Lorenzo Milani, Raoul Follereau, Annalena Tonelli, Aung San Suu Kyi, Annalena Tonelli, Iqbal Masih, Maria Elena Moyano, Luigi Bettazzi, Arturo Paoli, Marco Paolini, Gian Carlo Caselli, Manuela Sadun Paggi, Giulietto Chiesa, Alessandro Santoro, Luigi Ciotti, Gino Strada, Francesco Gesualdi, Alex Zanotelli, Moni Ovadia e tanti altri)

E' fatto divieto assoluto di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate ai punti contrassegnati con il simbolo *.

Per realizzare le finalità e gli scopi prefissi, l'Associazione si impegna a raccogliere contributi sia di impegno personale o di gruppo che monetario da destinare alla realizzazione di progetti nei Paesi

in via di sviluppo (e a tal fine potrà intraprendere qualsiasi pacifica iniziativa, non esclusa l'eventuale attività commerciale) o in alternativa al sostegno di qualunque causa che sia totalmente coerente con i valori promossi dall'Associazione e si faccia promotrice di questi.

Art.5 Soci

I firmatari del presente Statuto sono a tutti gli effetti SOCI ORDINARI.

Altri SOCI ORDINARI sono le persone la cui domanda viene accettata dal Consiglio Direttivo e che partecipano attivamente alla vita dell'associazione e ne promuovono le iniziative umanitarie. All'Associazione possono aderire tutte le persone fisiche di qualsiasi cittadinanza e nazionalità che si impegnino a realizzare gli scopi statutari e che ne condividano i fini.

Per diventare SOCI ORDINARI bisogna presentare domanda indicando i propri dati anagrafici, compresa la professione ed il codice fiscale, inviandola all'attenzione del Consiglio Direttivo che decide a maggioranza dei 2/3 dei votanti.

I dati personali saranno trattati nel rispetto della legge nr. 196/2003 (testo unico sulla Privacy).

Contro detta decisione è riconosciuto il diritto a ricorrere all'Assemblea dei Soci, entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione stessa.

L'impegno dei SOCI ORDINARI, prestato in modo personale, spontaneo, gratuito, continuativo e senza alcun fine di lucro ed esclusivamente per fini di utilità sociale, è risorsa fondamentale dell'Associazione.

In questo modo l'Associazione diviene uno strumento di crescita e di espressione a disposizione di tutti coloro che vogliono esserne partecipi.

Per essere SOCI ORDINARI è necessario versare ogni anno una quota associativa di ammissione deliberata entro la fine dell'anno dal Consiglio Direttivo. Se entro tale termine la delibera non viene effettuata rimarrà a tutti gli effetti in vigore la quota dell'anno precedente.

I Soci ORDINARI e il Direttivo coordinano le attività dell'Associazione e partecipano alle Assemblee ordinarie.

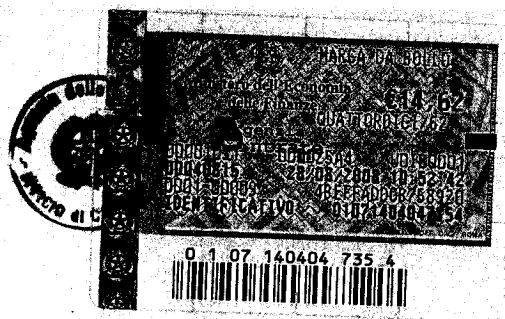
In caso di particolare necessità, l'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati.

La qualità di socio decade per:

- dimissione tramite semplice comunicazione scritta
- manifesto disinteresse nei confronti delle finalità e scopi dell'Associazione, con votazione del Consiglio Direttivo e dei SOCI ORDINARI
- violazione dello statuto da accertarsi da parte del Consiglio Direttivo e dei SOCI ORDINARI
- mancato versamento della quota associativa e/o rinnovo della tessera annuale

Ogni socio ordinario ha diritto ad un voto qualunque sia il valore della sua quota o l'entità del suo

contributo associativo.



Art. 6 Patrimonio dell'Associazione

L'Associazione svolge la propria attività senza fini di lucro. Essa trae i mezzi finanziari per conseguire i propri scopi :

a) quote e contributi degli associati;

b) eredità, donazioni e legati;

c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali ad esempio feste e sottoscrizioni anche a premi;

i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il patrimonio dell'Associazione è inizialmente formato dalle quote d'ammissione determinate dal Consiglio direttivo. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette e l'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Al termine dell'Associazione, vale a dire in caso di suo scioglimento, il patrimonio è formato da tutte le somme e da tutti i beni esistenti nell'Associazione, al netto dei debiti e degli impegni deliberati.

Le quote di ammissione, così come i contributi associativi versati dagli associati non sono trasmissibili nè per atto tra vivi, nè mortis causa, non sono rivalutabili, nè rimborsabili.

Nel bilancio annuale il patrimonio dell'Associazione sarà evidenziato al netto delle somme destinate e da destinarsi alla realizzazione degli scopi istituzionali.

I proventi di ogni attività verranno versati totalmente nelle casse dell'Associazione, la stessa provvederà a rimborsare le spese documentate, sostenute per conto dell'Associazione.

E' fatto obbligo di impiego degli utili o degli avanzi per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse.

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno, è fatto obbligo di redigere il bilancio annuale, con il rendiconto economico – finanziario dell'attività.

Art. 7 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazioni:

- L'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Vice Presidente
- Il Segretario
- Il tesoriere
- I Soci ordinari

Tutte le cariche associative sono elettive, ad esclusione dei Soci.

Tutte le cariche associative sono gratuite.

Art. 8 L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale ed iscritti da almeno tre mesi sul "Libro soci"; la stessa viene convocata almeno una volta all'anno dal Presidente.

Essa ha i seguenti compiti:

* nomina del Consiglio Direttivo
* nomina del Segretario
* nomina del Tesoriere
* approva il bilancio annuale e del rendiconto economico – finanziario dell'attività e della relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta
* approva eventuali modifiche allo Statuto
* delibera lo scioglimento anticipato dell'Associazione, nominando i liquidatori
* delibera la devoluzione del patrimonio residuo, ultimata la liquidazione, a fini di utilità sociale nel rispetto della normativa vigente.
* fissare le linee programmatiche dell'attività dell'Associazione
* deliberare sui ricorsi contro le decisioni del Consiglio Direttivo

L'Assemblea è convocata dal Presidente o, in caso di sua assenza o in caso di impedimento, dal Vice Presidente o da 1/3 dei componenti del Consiglio Direttivo, mediante affissione di un avviso nei locali dell'Associazione con la data e l'ora della convocazione e dell'ordine del giorno, almeno 10 giorni prima.

L'Assemblea è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza dei componenti aventi diritto al voto. In seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti. Prima e seconda convocazione possono essere fissate nello stesso giorno ad almeno mezz'ora di distanza l'una dall'altra.

Nelle assemblee ogni socio può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta. Ogni socio non può avere più di due voti; nel Consiglio Direttivo non è ammessa delega. Le delibere dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle delibere di approvazione del bilancio annuale e del rendiconto economico – finanziario e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Le delibere prese sono trascritte sul libro dei soci e affisse nei locali dell'Associazione. Sia le convocazioni, sia le delibere dell'Assemblea, sia i bilanci annuali saranno resi noti ai soci con le medesime modalità previste per la sua convocazione.

Art. 9 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile da 3 a 12 eletti tra i Soci Ordinari.

Elegge il Presidente e il Vice Presidente al suo interno e entrambi durano in carica tre anni. Il Consiglio Direttivo si riunisce a seconda delle esigenze dell'Associazione, su richiesta del Presidente o di almeno 1/3 dei membri stessi ed in accordo con gli altri Soci svolge i seguenti compiti:

* elabora il programma annuale delle attività
* coordina e gestisce le attività dell'associazione e predispone i bilanci annuali
* decide sulle domande di ammissione, sulle cause di estromissione degli associati e tiene aggiornato il "libro dei soci"
* determina le quote di ammissione, di iscrizione annuale e le eventuali contribuzioni straordinarie occorrenti per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione
* accettazione di contributi, donazioni e proventi da terzi.
* redige un apposito regolamento interno, eventualmente supportato da procedure, che, conformandosi alle norme dello Statuto, regoli le diverse attività nominandone i responsabili tra i Soci Ordinari

Svolge inoltre tutto quanto è necessario per far funzionare con regolarità l'Associazione.

Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza dei componenti.

Le decisioni sono prese con la maggioranza dei votanti.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal vice presidente o da un membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Art. 10 Il Presidente

Il Presidente eletto dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale dell'Associazione, di fronte

ai terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale. Può delegare la firma sociale, o mandati e procure per singoli atti al Vice Presidente o ad altri membri del Consiglio Direttivo; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli associati. In sua assenza o impedimento le sue mansioni sono attribuite al Vice Presidente o ad un componente del Consiglio Direttivo.

Art. 11 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è eletto dall'Assemblea con le stesse modalità del Consiglio Direttivo e dura in carica per lo stesso periodo ma che non decade se questi dovesse decadere, per qualsiasi ragione, anticipatamente.

Il Revisore dei Conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la formazione del bilancio.

Art. 12 Libri dell'associazione

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Revisore dei Conti, nonché il libro degli Soci dell'Associazione.

I libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 13 Clausole Finali

L'associazione si impegna a conformarsi alle norme ed alle direttive dell'ARCI, al suo Statuto ed ai suoi regolamenti.

Per quanto non disposto dal presente Statuto valgono le norme contenute nello Statuto Nazionale dell'ARCI ed eventualmente nel regolamento organico ed in ultima istanza dalle leggi in materia.